Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative S.r.l.
Piazza Cavour, 7 - 20121 Milano
T: +39 02 62690471 F: +39 02 32066804
info@ferasrl.it; www.ferasrl.it
P.IVA 13393960151

Azienda con sistema di gestione qualità
certificato UNI EN ISO 9001:2008
certificatI n. 501008849 e 501008850



Regione **Liguria**

Comune di **Pontinvrea, Cairo e Stella**

Proponente **F.E.R.A. S.r.l.**

Parco eolico

"Monte Greppino"

Progetto Definitivo

1.17 Analisi delle Ricadute Sociali

Progettisti:

Ing. Paolo Papucci

Ing. PAOLO PAPUCCI
ORDINE INGEGNERI della Provincia di PISA
N° 2384 Sezione A
INGEGNERE CIVILE E AMBIENTALE
INDUSTRIALE, DELL'INFORMAZIONE

Data	Rev.	Descrizione	Elaborato	Controllato	Approvato
08.08.2018	A	Prima emissione	F.Bertuccio	P. Papucci	F. Bertuccio

Comm. 84 **Elaborato:** MGR -1.17 analisi delle ricadute sociali

E' vietata la riproduzione del presente documento, anche parziale, con qualsiasi mezzo, senza l'autorizzazione di F.E.R.A. S.r.l.

INDICE

1. INTRODUZIONE 4
2. ANALISI DELLE RICADUTE SOCIALI E OCCUPAZIONALI 4
3. PEAR REGIONE LIGURIA 2014 - 2020 7
4. IL PROGETTO E I POSSIBILI POSTI DI LAVORO 8
5. LAVORO E TURISMO 11
6. CONCLUSIONI 21

1. INTRODUZIONE

Il vento è una risorsa globalmente diffusa sul nostro pianeta: si calcola che il 9% dell'energia solare si trasforma in eolica. Sulla terra, attraverso i cinque continenti, soffiano venti il cui potenziale energetico è stimato a 53.000 TWh. La risorsa eolica mondiale disponibile e tecnicamente sfruttabile è quattro volte l'energia elettrica consumata dal pianeta, e permetterebbe di evitare di bruciare 3.000 milioni di tonnellate di combustibile fossile e conseguentemente di espellere nell'atmosfera 13.000 milioni di tonnellate di CO_2 ed altri gas responsabili dell'effetto serra.

Negli ultimi trent'anni l'interesse per le energie rinnovabili e per l'energia eolica è cresciuta notevolmente ed influenza sempre di più le politiche economiche di ogni paese, in particolare in Europa.

2. ANALISI DELLE RICADUTE SOCIALI E OCCUPAZIONALI

Nell'ambito del programma europeo Altener, creato nel 1993 con l'obiettivo della promozione e dello sviluppo delle FER all'interno dell'Unione Europea, è stato pubblicato lo studio "The impact of renewables on employment and economics grows" che prevedeva per il 2005 un incremento di oltre 8.690 unità di lavoro nel settore della produzione di energia da fonte eolica on-shore, mentre l'incremento nel 2010 veniva stimato in 20.822 unità.

Questo dato è stato verificato da uno studio congiunto ANEV-UIL, che mostra come nel 2010 sono 25.530 gli occupati nel comparto eolico, con una crescita dell'occupazione del 4,5% nei primi 6 mesi (oltre 1.000 addetti in più) di cui 7.460 addetti diretti, in una fase di recessione economica generalizzata. Lo scenario delineato dallo studio relativamente alle potenzialità occupazionali del settore mostra che nell'eolico potranno essere occupate, entro dieci anni, 67.010 unità in tutto il territorio nazionale, di cui un terzo di occupati diretti (19.431) e due terzi di occupati dell'indotto (47.579).

Attualmente un dato scientifico rilevante sull'utilizzo in merito al potenziale nazionale dell'eolico in Italia è stato predisposto dall' Anev (associazione nazionale energia del vento), e in previsione al 2020 dagli studi effettuati sono raggiungibili i seguenti obiettivi in termini energetici:

Obiettivo elettrico 27.2 TWh;

Obiettivo di potenza 16200 MW.

Attraverso un team di esperti nel settore eolico l'Anev ha definito il Potenziale Eolico Definitivo Realizzabile In Italia escludendo le aree che si presentano non idonee, sia in termini di aree vincolate o rilevanti paesaggisticamente, sia in termini assoluti per aree che non si presentano idonee all' eolico per motivi di carattere orografico.

I dati elettrici e paesaggistici in Italia hanno portato ai seguenti risultati:

- Produzione per ogni abitante 530 KWh;
- Occupazione del territorio escludendo le aree vincolate 0.0015%;
- Occupazione del territorio in termini assoluti 0.0008%;
- Previsione della produzione eolica al 2020 rispetto al Consumo interno lordo 6.72%;

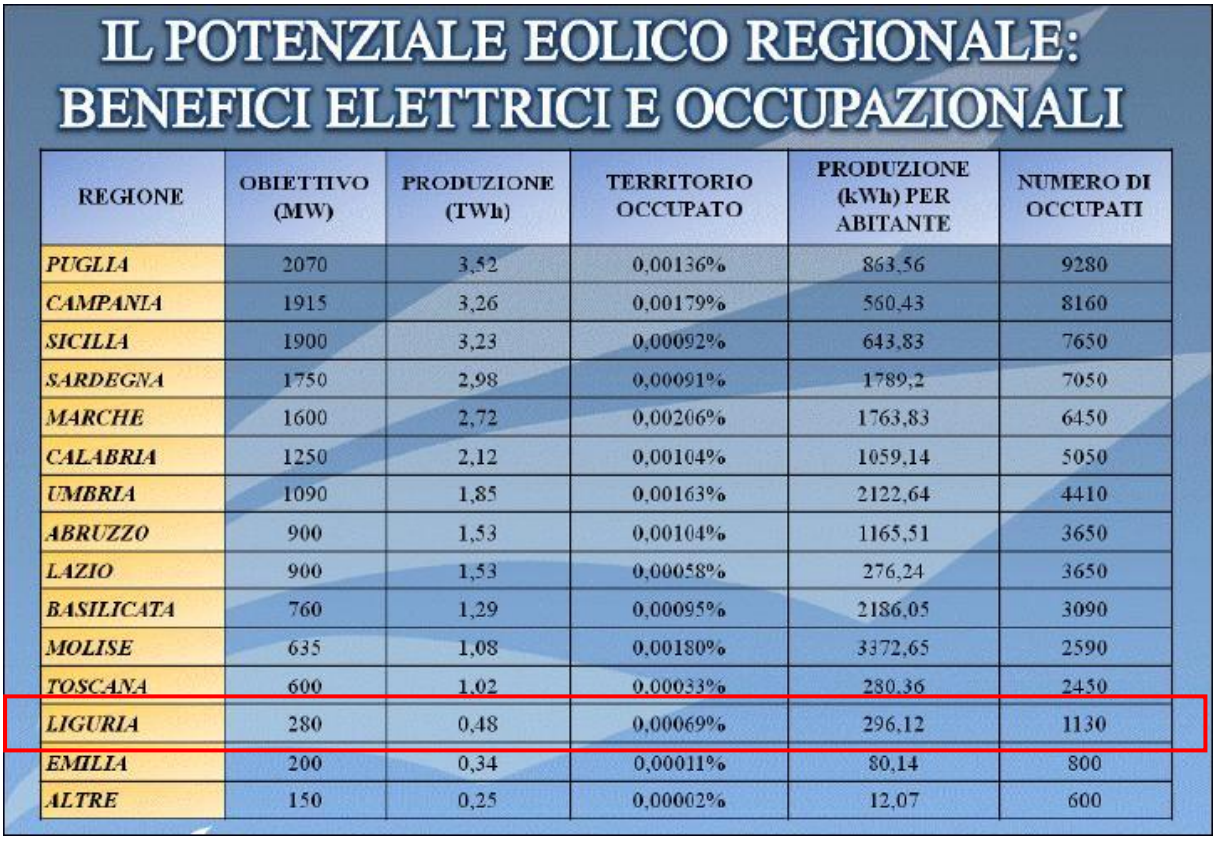
Un ulteriore dato che scaturisce da tale studio è riferito:

- Occupazione dal settore eolico: 67010 addetti;

Dall'analisi di tali dati si desume il dato medio in Italia relativo al numero di addetti al settore per ogni MW installato, quindi per 16200 MW installati e 66100 addetti totali si hanno:

- 4.08 addetti /MW

Nella Tabella 1 si possono osservare le previsioni prodotte dall' Anev sul potenziale eolico regionale.



IL POTENZIALE EOLICO REGIONALE: BENEFICI ELETTRICI E OCCUPAZIONALI

REGIONE	OBIETTIVO (MW)	PRODUZIONE (TWh)	TERRITORIO OCCUPATO	PRODUZIONE (kWh) PER ABITANTE	NUMERO DI OCCUPATI
PUGLIA	2070	3,52	0,00136%	863,56	9280
CAMPANIA	1915	3,26	0,00179%	560,43	8160
SICILIA	1900	3,23	0,00092%	643,83	7650
SARDEGNA	1750	2,98	0,00091%	1789,2	7050
MARCHE	1600	2,72	0,00206%	1763,83	6450
CALABRIA	1250	2,12	0,00104%	1059,14	5050
UMBRIA	1090	1,85	0,00163%	2122,64	4410
ABRUZZO	900	1,53	0,00104%	1165,51	3650
LAZIO	900	1,53	0,00058%	276,24	3650
BASILICATA	760	1,29	0,00095%	2186,05	3090
MOLISE	635	1,08	0,00180%	3372,65	2590
TOSCANA	600	1,02	0,00033%	280,36	2450
LIGURIA	280	0,48	0,00069%	296,12	1130
EMILIA	200	0,34	0,00011%	80,14	800
ALTRE	150	0,25	0,00002%	12,07	600

Tabella 1: dati occupazionali in rapporto ai MW eolici installati

Quindi per la Liguria in base all'obiettivo di potenziale eolico al 2020 si deduce che il numero di addetti diretti ed indiretti nel settore eolico potrebbe arrivare a 1.130 per **280 MW** da installare.

Basandosi sull'esperienza della scrivente Società nella progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di diversi parchi eolici realizzati anche nel territorio della Regione Liguria, i numeri di riferimento sopra riportati sono compatibili con quanto riscontrato nei casi industriali di parchi eolici sviluppati.

Ad oggi in Liguria ci sono circa 52 MW installati.

3. PEAR REGIONE LIGURIA 2014 - 2020

Il PEAR 2003 della Regione Liguria aveva individuato per tale fonte un obiettivo al 2010 piuttosto modesto e pari ad una potenza installata di 8 MW. Questo obiettivo era stato successivamente innalzato a 120 MW con la DCR n. 3 del 3 febbraio 2009. Come indicato nel nuovo piano energetico allegato alla DCR 19, la Regione Liguria ha assunto come nuovo target Regionale per il 2020 l'installazione di una potenza eolica pari a **250 MW** e quindi prossima alla stima del potenziale eolico e occupazionale riportato nello studio di UIL e ANEV.

"*I nuovi traguardi per lo sviluppo delle rinnovabili previsti al 2020 dal DM 15 marzo 2012 sul Burden Sharing richiedono un ulteriore significativo ampliamento del parco impiantistico destinato allo sfruttamento delle rinnovabili ed in particolare dell'eolico, che rappresenta una delle tecnologie rinnovabili a minor costo di produzione. Recenti studi sul potenziale energetico di tale fonte elaborati dalla Regione Liguria hanno permesso di individuare in 400÷500 MW la potenza installabile nei prossimi anni senza incorrere in limitazioni di natura tecnologica o legate all'accessibilità dei siti.*
In merito alle scelte tecnologiche è opportuno considerare i seguenti aspetti:

1. *la producibilità di un aerogeneratore dipende da due fattori geometrici:*
- *la superficie "spazzolata" dalle pale, ossia l'area del cerchio percorso dalle pale nel loro movimento rotatorio; sia la potenza che l'energia prodotta sono pertanto proporzionali al quadrato del diametro, ovvero un rotore di diametro doppio produce 4 volte più energia.*
- *l'altezza del mozzo, ossia la quota dal piano di campagna dell'asse del rotore, che corrisponde in prima approssimazione all'altezza della torre di sostegno dell'aerogeneratore; la velocità del vento è infatti influenzata dal cosiddetto strato limite terrestre e cresce con la quota; pertanto, innalzando il mozzo, il rotore intercetterà venti con velocità maggiori, incrementando la potenza e l'energia generata. Anche per questo motivo le macchine di grossa taglia sono più efficienti, come è peraltro verificabile dall'analisi dei dati di targa degli aerogeneratori in commercio.*

2. *il DM 10/9/2010 - "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", prescrive, tra i vincoli da rispettare per mitigare l'impatto visivo ed ambientale dei parchi eolici, una distanza minima tra le singole macchine non inferiore a 5÷7 diametri se disposte parallelamente alla direzione prevalente del*

vento e 3÷5 diametri nella direzione perpendicolare al vento; quindi l'occupazione di suolo della singola macchina varia proporzionalmente al diametro mentre la producibilità aumenta in modo più che quadratico al crescere del diametro: ciò consente di affermare che, a parità di potenza installata e di energia prodotta, un parco eolico realizzato con macchine di grande taglia richiede minore occupazione;

3. *dal punto di vista economico l'investimento specifico (€/kW) per la realizzazione di un impianto eolico decresce in prima approssimazione all'aumentare della taglia delle macchine e della potenza complessiva dell'impianto (rif. "Le vie del vento" di Pirazzi-Gargini, ANEV); ne derivano tempi di ammortamento inferiori.*

Da quanto sopra evidenziato gli aerogeneratori di grossa taglia sono in generale da preferire a quelli di taglia minore in quanto, a parità di produzione energetica, richiedono una minore occupazione di suolo, hanno ingombri minori sul territorio (area sul piano verticale occupata nel proprio funzionamento dall'insieme degli aerogeneratori), presentano minore impatto visivo e richiedono investimenti specifici inferiori; a titolo esemplificativo l'estensione complessiva di un parco tra i 400 e 500 MW è pari a circa 50÷60 km se si utilizzano macchine da 3 MW, mentre è di 110÷130 km nell'ipotesi di fare ricorso a macchine da 800 kW (prevalentemente utilizzate ad oggi in ambito ligure).
Un'estensione di 50÷60 km, che in prima istanza può apparire gravosa dal punto di vista paesaggistico soprattutto se si tratta di crinali caratterizzati da maggiore ventosità per noti effetti fluidodinamici, assume un peso meno rilevante se gli impianti vengono inseriti in contesti già significativamente modificati dall'uomo".

4. IL PROGETTO E I POSSIBILI POSTI DI LAVORO

Partendo da queste considerazioni, in questo studio è stata effettuata anche un'analisi delle possibili ricadute occupazionali locali, derivanti dalla realizzazione dell'impianto eolico denominato "Montegreppino" in Comune di Pontinvrea e al confine con i Comuni di Cairo Montenotte e Stella S.Giovanni (SV), costituito da soli 6 aerogeneratori di nuova concezione e di taglia corrispondente alle indicazioni del PEAR, per una potenza installata pari a 24MW.

Oltre ai benefici di carattere ambientale che scaturiscono dall'utilizzo di fonti rinnovabili esplicitabili in barili di petrolio risparmiati, tonnellate di anidride carbonica, anidride

solforosa, polveri, e monossidi di azoto evitate, si hanno anche benefici legati agli sbocchi occupazionali derivanti dalla realizzazione di campi eolici.

L'insieme dei benefici derivanti dalla realizzazione dell'opera possono essere suddivisi in due categorie: quelli derivanti dalla fase realizzativa dell'opera e quelli conseguenti alla sua realizzazione

Nello specifico, in corso di realizzazione dei lavori si determineranno:

- variazioni prevedibili del saggio di attività a breve termine della popolazione residente e l'influenza sulle prospettive a medio-lungo periodo della professionalizzazione indotta:
  - esperienze professionali generate;
  - specializzazione di mano d'opera locale;
  - qualificazione imprenditoriale spendibile in attività analoghe future, anche fuori zona, o in settori diversi;
- evoluzione dei principali settori produttivi coinvolti:
  - fornitura di materiali locali;
  - noli di macchinari;
  - prestazioni imprenditoriali specialistiche in subappalto,
  - produzione di componenti e manufatti prefabbricati, ecc;
- domanda di servizi e di consumi generata dalla ricaduta occupazionale con potenziamento delle esistenti infrastrutture e sviluppo di nuove attrezzature:
  - alloggi per maestranze e tecnici fuori sede e loro familiari;
  - ristorazione;
  - ricreazione;
  - commercio al minimo di generi di prima necessità, ecc.

Tali benefici, non dovranno intendersi tutti legati al solo periodo di esecuzione dei lavori, né resteranno confinati nell'ambito del solo territorio Savonese.

Ad esempio, le esperienze professionali e tecniche maturate saranno facilmente spendibili in altro luogo e/o tempo soprattutto in virtù del crescente interesse nei confronti dell'utilizzo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia e del crescente numero di installazioni di tal genere.

Ad impianto in esercizio, ci saranno opportunità di lavoro nell'ambito delle attività di monitoraggio, telecontrollo e manutenzione del parco eolico, svolte da ditte specializzate che spesso si servono a loro volta di personale locale.

Più nello specifico l'occupazione nel settore eolico è associata alle seguenti principali tipologie di attività:

Sviluppo:

a) scouting, anemometria, anemologia, ingegneria di progetto, studi ed analisi ambientali, monitoraggi, carteggi progettuali, iter autorizzativo, ecc.
b) consulenza specialistica (rilievi plano altimetrici, carotaggi, ecc.)
c) consulenze specialistiche locali (agronomi, geologi, cartografi, ecc.)
d) consulenze legali locali (contratti acquisto terreni, preliminari, ecc.)
e) rogiti notarili (contratti, atti di servitù, cessioni, ecc.)

Finanziamento:

a) società di ingegneria, periti (due diligence tecnica)
b) studi legali, periti (due diligence legale e amministrativa)
c) consulenti assicurativi, periti (due diligence assicurativa)
d) istituzioni bancarie per il finanziamento

Costruzione:

a) Aerogeneratore (generatore eolico, moltiplicatore di giri, rotore - cioè pale e mozzo - torre, freni, sistemi elettronici, navicella)
b) Automazione di controllo e gestione, sistema trasmissione dati, sistemi di controllo remoto
c) Apparecchiature elettromeccaniche (cavi elettrici, connessione alla rete, quadri elettrici, trasformatori MT/AT, ecc.)

Installazione:

a) opere civili per strade di impianto, adeguamento viabilità, piazzole e fondazioni, sottostazioni elettriche e connessione con rete elettrica nazionale, scavi per cavidotti interrati, rilievi, livellamenti, ripristini ambientali, ecc.

Gestione/manutenzione:

a) parco eolico (manutenzione strade, sgombero neve, cartellonistica, ecc.)
b) aerogeneratori (ordinaria e straordinaria manutenzione)
c) sottostazione elettrica (ordinaria e straordinaria manutenzione)

In particolare per le diverse iniziative riguardanti solo le attività dirette e tralasciando la componente indiretta di ricaduta sul territorio che comunque gioca un ruolo importante,

mediando tra tutti i parchi sviluppati si evince la distribuzione occupazionale ed una corrispondenza previsionale relativa all'impianto del progetto "Montegreppino" (tabella 2).

	Full time equivalent/MW	**N persone coinvolte**	**Mesi di Lavoro**
Sviluppo + ingegneria	1,8	43	48
Finanziamento	0,9	21	12
Costruzione	3,2	76	8
Istallazione	6,9	165	12
Gestione	0,5	12	240
		317	

Tabella 2: dati occupazionali previsionali Parco eolico "Montegreppino"

A tali addetti si aggiungono tutte le competenze tecniche e professionali che svolgono lavoro sotto forma indiretta e che sono parte del sistema economico a monte e a valle della realizzazione dell'impianto eolico pari a circa il doppio rispetto a quello diretto.

5. LAVORO E TURISMO

L'impianto diverrà, inoltre, un polo di attrazione ed interesse per tutti coloro che vorranno visitarlo per cui si prevedranno continui flussi di visitatori che potranno determinare anche richiesta di alloggio e servizi contribuendo ad un ulteriore incremento di benefici in termini di entrata di ricchezza.

E' stato comprovato che nella maggioranza delle occasioni l'istallazione di un parco eolico diviene un'attrattiva turistica, che può essere potenziata con gli accorgimenti opportuni, come l'organizzazione di visite guidate per scolaresche o gruppi, ai quali si mostri l'importanza dell'energia rinnovabile ai fini di uno sviluppo sostenibile.

La realizzazione del parco eolico non mostra nessun elemento di contrasto con le attività tradizionali, agricoltura e/o allevamento: la minima occupazione di suolo, degli aerogeneratori e delle infrastrutture civili associate, in larga parte già esistenti (in particolare la strada di accesso al sito), consente di mantenere inalterato lo svolgimento delle attività preesistenti. Inoltre, gli interventi migliorativi sulla viabilità di accesso e l'attività di manutenzione stradale in fase di esercizio dell'impianto potrebbero favorire il recupero di attività rurali, ora in fase di abbandono.

Il parco eolico non contrasta le frequentazioni occasionali del territorio, legate alla raccolta di funghi e all'escursionismo, anzi per il parco eolico oggetto di studio si è optato per delle misure straordinarie di compensazione adatte alla specificità e alle esigenze del luogo che possano incrementare l'escursionismo. In particolare, si è pensato ad un intervento capace di valorizzare il territorio e la sua storia, attraverso la realizzazione di un percorso storico-ambientale lungo alcuni dei numerosi sentieri presenti in zona che affronti temi sia generali sull'energia eolica, sia specifici relativi al parco eolico, nonché argomenti sulla flora e fauna locali.

Un rilancio dell'attività turistica potrebbe essere reso possibile tramite una diversificazione dell'offerta. La creazione di un parco eolico offre la possibilità di creare una nuova forma di turismo ambientale da fonti rinnovabili. Si illustrano di seguito alcuni esempi concreti che mostrano come un parco eolico possa diventare un reale patrimonio della comunità locale, fonte di valorizzazione territoriale e creazione di indotto.

In un primo caso è possibile citare il parco eolico "Tocco di Vento" della FERA presso Tocco da Casauria. Il Comune di Tocco da Casauria è difatti balzato all'onore della prima pagina del New York Times (Figura 1) perché ha accolto un progetto a misura di territorio, in cui ha prevalso la cura estrema della mitigazione degli impatti, il dialogo con le amministrazioni locali, i cittadini e le associazioni. L'articolo mette in evidenza non soltanto la sostenibilità della scelta, ma anche la perfetta integrazione con il tessuto locale. I vantaggi economici legati alla produzione eolica si misurano in risparmio e servizi ai cittadini, senza alcuna interferenza con le consuetudini del territorio, né con la sua vocazione agricola. Dall'articolo emerge l'immagine di un'Italia positiva, che contribuisce con intraprendenza agli obiettivi nazionali assegnati dal Protocollo di Kyoto, in un processo di cambiamento verso una sensibilità ambientale riconoscibile anche all'estero.


"All the News That's Fit to Print"

The New York Times

VOL. CLX ... No. 55170 WEDNESDAY, SEPTEMBER 29, 2010

North Koreans Bolster Power Of Ruler's Kin

Changes by Kim Jong-il Stir Political Intrigue

PAKISTAN'S ARMY PUSHES SHAKE-UP FOR GOVERNMENT

FLOODS OPEN DEEP RIFT

Response to Devastation and Fiscal Crisis Has Many Dismayed

This B.M.O.C. Is Cramming For Midterms

Ancient Italian Town Now Has Wind at Its Back

Figura 1: The New York Times, articolo del 29 settembre 2010 su Tocco da Casauria

Altro caso a cui si può far riferimento è il parco eolico "Cinque Stelle" della FERA presso Stella (SV), dove il Centro di Educazione Ambientale della Riviera del Beigua o la Società Cooperativa Drosera, in collaborazione con il proprietario dell'impianto, propongono alle scuole di ogni ordine e grado visite guidate al percorso didattico realizzato ad hoc ed al parco eolico. Nel corso della visita vengono sviluppati i temi relativi alle energie rinnovabili ed in particolare all'energia eolica, approfondendo gli aspetti tecnici ed ambientali legati all'utilizzo del vento come fonte di energia. Il parco eolico si trova in un ambiente ad alto contenuto naturalistico, alle porte del Parco del Beigua. Il percorso che conduce alle pale eoliche, attrezzato con pannelli esplicativi che accompagnano il visitatore alla scoperta dell'energia eolica, costituisce l'occasione per effettuare osservazioni ed approfondimenti sulle caratteristiche naturalistiche dell'area, sulla flora e la fauna locali.



Figura 2: visita di scolaresche al parco eolico di Stella

Anche presso il parco eolico "La Rocca" le associazioni locali hanno sin da subito utilizzato le aree dell'impianto eolico per organizzare escursioni, gare di montain bike, manifestazioni equestri. Con il patrocinio della Società Fera hanno poi iniziato ad organizzare feste e sagre di cui alcune quali "Giorni e Notti del Contadino" (figura 3 e 4) e "Musica nel Vento" sono giunte alla 5 edizione.



Figura 3: visita notturna della festa "Musica nel Vento"



Figura 4: un immagine della festa "Giorni del Contadino"

Sempre il parco eolico "La Rocca" è stato utilizzato come location per la realizzazione di alcuni video a carattere pubblicitario come quello della Società Brother "Una storia vera" e della Alfa Romeo Stelvio, della Land Rover, di alcune moto KTM.

Inoltre la Società sta iniziando una collaborazione con il campione di motociclismo freestyle Vanni Oddera che presso il parco eolico di Pontinvrea ha girato il video introduttivo di "Eicma Milano 2016", la fiera internazionale del motociclo più grande al mondo, per la realizzazione di un percorso per i diversamente abili nei pressi del parco eolico "La Rocca".



Figura 5: un immagine dello spot Alfa Romeo Stelvio presso Parco eolico "La Rocca"



Figura 6: un immagine dello spot KTM presso Parco eolico "La Rocca



Figura 7: Area attrezzata per l'arrampicata nei pressi del parco eolico "La Rocca"

In Toscana il comune di Santa Luce è stato premiato nel 2010 al Klimaenergy Award "per un piano energetico vario e integrale", e nel 2013 il Comune di Santa Luce, grazie alla Fattoria Eolica, viene inserito da Legambiente nel rapporto "Comuni Rinnovabili" per il significativo contributo alla produzione regionale energetica da fonti rinnovabili.

Con Equinozio nel Vento, la festa dell'Ambiente organizzata in collaborazione con FERA il 29 settembre 2013, il Comune ha inaugurato l'anno ecologico per evidenziare la centralità dei temi della sostenibilità, della salvaguardia ambientale e della valorizzazione delle risorse locali per il buon governo del territorio.



Figura 8 - Un momento della Festa "Equinozio nel Vento" (1)

Durante la festa è stato anche premiato l'autore del logo della *Fattoria Eolica di Santa Luce,* vincitore del concorso indetto da FERA e rivolto a tutte le scuole del comprensorio di Santa Luce. Gli elaborati hanno espresso contenuti appropriati rispetto al tema. La giuria, presieduta dal Sindaco Andrea Marini, ha scelto il disegno che con più efficacia ha evidenziato contemporaneamente tutti i valori collegati alla *Fattoria Eolica di Santa Luce*: la relazione tra energia elettrica pulita e riduzione dell'inquinamento atmosferico, la valorizzazione della produzione agricola del territorio, la disponibilità del vento in quanto fonte rinnovabile.

Le pale delle turbine, rappresentate in movimento, sono tutt'uno con la natura del territorio: bosco di cerri, fiore, spiga di grano, uva.



Figura 9 - Logo della "Fattoria eolica di Santa Luce"

Dopo la premiazione, i ragazzi di Santa Luce hanno affidato al vento i loro messaggi per l'ambiente, liberando sotto le turbine palloncini colorati e biodegradabili.



Figura 10 - Un momento della Festa "Equinozio nel Vento" (2)

L'evento ha avuto ovviamente un riscontro mediatico molto positivo per il territorio.



VIII | Rosignano — IL TIRRENO DOMENICA 29 SETTEMBRE 2013

«La fattoria eolica è una risorsa per la comunità»

Cerimonia al parco del vento sui colli di Santa Luce
Premiate le scuole che hanno ideato il logo della struttura

SANTA LUCE

«La Fattoria eolica di Santa Luce deve essere un luogo condiviso dalla Comunità santalucese: solo con questo spirito essa può rappresentare una risorsa per tutti». Con queste parole, sabato mattina, il sindaco Andrea Marini ha aperto l'iniziativa "Equinozio nel vento. Festa di inizio autunno per l'ambiente", la giornata-evento svolta all'interno del parco eolico, per discutere sui temi dell'ambiente e della valorizzazione del territorio.

Aree attrezzate, itinerari didattici, percorsi sportivi, sono alcuni fra i progetti o le ipotesi emersi dalla giornata di confronto cui hanno partecipato, autorità, scuole, cittadinanza e Fera (Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative) la società che ha realizzato il parco eolico. Una giornata piena di eventi e momenti di intrattenimento avviata con il benvenuto delle autorità. Oltre al sindaco, ci sono stati interventi dell'assessore comunale alla cultura, Tania Mariottini, che ha esposto il programma della giornata, e di Valter Picchi assessore all'ambiente della Provincia di Pisa. Il quale ha ricordato che «sia il piano ambientale provinciale che quello regionale, mettono in evidenza l'importanza di risparmio energetico ed energie alternative».

Fra i momenti di maggior partecipazione l'annuncio del vincitore del concorso "Un logo per la Fattoria", rivolto alle scuole dell'infanzia, primarie e medie dell'Istituto comprensivo G. Mariti di Santa Luce. Il disegno che meglio ha rappresentato la filosofia del progetto della Fattoria è stato quello di un alunno della 1ª F delle scuole medie. La classe è stata premiata con un computer, mentre a tutti i 180 alunni che hanno partecipato è stato consegnato un attestato. Suggestivo il momento del lancio dei palloncini con i messaggi dei bambini delle scuole. La mattinata è proseguita con gli interventi di Sindaco, Cesare Fera e Giulia Canavero di Fera ed Edoardo Zanchini vicepresidente di Legambiente sul tema "Ambiente, paesaggio, territorio. Quale ruolo per l'Eolico?". La giornata si è conclusa nel pomeriggio con gli interventi dell'assessore all' ambiente Stefano Bertoll e di Luigi Pennisi. Hanno contribuito all'organizzazione dell'evento: Misericordia, Croce Rossa, Auser, A Piedi nudi, Corale Voci di Santa Luce, il duo Aconcagua, Associazione Mondoanmabile.

Il lancio dei palloncini (foto Pierluigi)

Una delle pale eoliche del parco di Santa Luce

CONSIGLIO COMUNALE

Si adotta la variante per centro turistico cinema e abitazioni

ROSIGNANO

Tre le varianti parziali al regolamento urbanistico la cui adozione è stata inserita all'ordine del giorno per il consiglio comunale in programma domani. Lo rende noto il garante della comunicazione, Daniela Ronconi.

Gli atti in questione riguardano la ristrutturazione e sopraelevazione di fabbricato esistente adibito a sala cinematografica in Castiglioncello (variante parziale all'allegato 1 del regolamento urbanistico per modifica scheda norma comparto 5-iru-2). La variante è stata esclusa da assoggettabilità a Vas, con prescrizioni.

Il secondo atto riguarda la realizzazione di un villaggio turistico e ostello a Vada (variante parziale all'allegato 1 del regolamento urbanistico per modifica scheda norma 2t-3 dell'allegato) e anche in questo caso la variante è stata esclusa dalla Vas. Come del resto non verrà assoggettata a Vas la variante parziale all'allegato 1 del regolamento urbanistico per inserimento di nuovo comparto di trasformazione per la realizzazione di 2 alloggi a Rosignano Marittimo, in via della Lombarda.

Tutti i documenti sono disponibili presso gli uffici comunali Pianificazione, via Don Bosco 8, e sul sito del Comune di Rosignano Marittimo: www.comune.rosignano.livorno.it.

Figura 11 - Articolo de "Il Tirreno"

6. CONCLUSIONI

Oltre ai benefici di carattere ambientale che scaturiscono dall'utilizzo di fonti rinnovabili, esplicitabili in barili di petrolio risparmiati, tonnellate di anidride carbonica, anidride solforosa, polveri, e monossidi di azoto evitate si hanno anche benefici legati agli sbocchi occupazionali derivanti dalla realizzazione di campi eolici.

In questa relazione si è effettuata un'analisi delle possibili ricadute occupazionali locali, derivanti dalla realizzazione di un impianto eolico e nello specifico dell'impianto eolico a progetto denominato "Montegreppino" in Comune di Pontinvrea e al confine con i Comuni di Cairo Montenotte Superiore e Stella S.Giovanni (SV).

Si stimano in **317** le persone che saranno coinvolte direttamente nella progettazione, costruzione e gestione del parco eolico a progetto senza considerare tutte le competenze tecniche e professionali che svolgono lavoro sotto forma indiretta e che sono parte del sistema economico a monte e a valle della realizzazione dell'impianto che possono essere stimate in circa il doppio.

Oltre a ciò è importante valutare l'indotto economico che si può instaurare utilizzando le aree e le infrastrutture degli impianti eolici per organizzare attività ricreative, educative, sportive e commerciali sempre nel rispetto dell'ambiente circostante.

Inoltre le comunità delle frazioni di Montenotte Superiore, Montenotte Inferiore e Ferriere hanno valutato favorevolmente l'iniziativa proponendo delle misure compensative volte ad incrementare il livello di sicurezza delle frazioni, l'efficienza energetica dell'area e la fruibilità delle stesse, che la scrivente Società ha fatto proprie includendole nel progetto stesso.

Tutti questi, sono aspetti di rilevante importanza in quanto vanno a connotare l'impianto eolico proposto non solo come una modifica indotta al paesaggio, ma anche come "fulcro" di notevoli benefici intesi sia in termine ambientale (tipo riduzione delle emissioni in atmosfera), che in termini occupazionale-sociale perché sorgente di innumerevoli occasioni di lavoro nonché promotore dell'uso "razionale" delle fonti rinnovabili.